



Comunicato sindacale

Brescia 16 ottobre 2014

Il 9 ottobre scorso presso l'Italghisa di Bagnolo Mella è stata esperita la procedura prevista per il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria. Il ricorso sarà per 13 settimane dal 13 ottobre 2014 all' 11 gennaio 2015 e riguarderà 51 dipendenti, su 52 attualmente in forza.

Questa richiesta si aggiunge ad una richiesta analoga per il periodo dal 30 giugno 2014 al 5 ottobre 2014. Italghisa è stata interessata in precedenza da 12 mesi di Contratto di solidarietà terminato il 31 maggio 2014.

La questione di Italghisa, unica produttrice italiana di ferroleghie silicomanganesifere in attività dal 1942, è da inquadrarsi nella situazione di crisi che riguarda in generale il settore della Siderurgia, ma in particolare l'azienda è coinvolta pesantemente nel problema del costo dell'energia, peraltro, a più livelli è stato sollevato il problema, sia a livello locale, sia a livello nazionale, compreso i ministeri competenti.

Non è stata fornita ad oggi alcuna risposta.

Italghisa è un'azienda che usa l'energia elettrica in maniera continuativa per la stessa struttura del ciclo produttivo, senza picchi o abbassamenti, rientrando in questo modo a pieno titolo nell'ambito delle aziende energivore. Negli ultimi anni i vari Governi che si sono succeduti hanno cercato di affrontare il tema del costo dell'energia senza però giungere a risultati adeguati al problema.

La Fiom ritiene inaccettabile che un'azienda storica, che ha un prodotto unico nel nostro paese, sia coinvolta in una crisi di questa portata soprattutto per il costo dell'energia e ancor più inaccettabile che a livello nazionale si stia discutendo di togliere dei diritti per creare occupazione, mentre ci si dovrebbe concentrare su questi argomenti quanto meno per mantenere l'occupazione che c'è. Anche a livello locale, anziché discutere di salario d'ingresso o di salario legato alla presenza, andrebbe affrontato da tutti questo problema. Che è un problema vero per i lavoratori e per le imprese.

p. la Fiom – CGIL
(F. Bertoli)